

UNA GIOVANE TRIESTINA SI È "REINVENTATA" A LOANO

Valentina, calzolaia creativa che sa combattere la crisi

«Ho iniziato come restauratrice, poi mi sono adattata al mercato»

IL PERSONAGGIO

LUCA BERTO

LOANO. Se si considera l'età, il sesso e forse anche la formazione culturale e professionale pregressa, si potrebbe pensare che quella non sia la professione più adatta a lei. Non per niente quando varcano la soglia del suo laboratorio e se la trovano davanti molti si stupiscono e si domandano se sia davvero capace. E invece non c'è motivo né di stupirsi né di dubitare: tant'è che Valentina Catania, trentatreenne originaria di Trieste, ma da anni trapiantata in Liguria, sta riscuotendo un grandissimo "successo di pubblico" grazie alla sua abilità di calzolaia. Il suo laboratorio (che si chiama "Il Gattolaio" e si trova in via Raimondi a Loano) ha aperto a dicembre dello scorso anno, ma la sua attività ha "radici" lontane.

«Sono arrivata in Liguria da Trieste nel 2003 - spiega lei - Ho studiato fisica ma poi mi sono dedicata al restauro, un'attività che permette di imparare a riparare in senso generale. Le due attività non sono molto diverse tra loro, in effetti. In entrambi i casi occorre una discreta capacità di adattamento, perché non si sa esattamente con che cosa ci si troverà a lavorare finché non si comincia davvero. Aver lavorato prima in questo campo mi è stato molto utile per la mia occupazione attuale, perché mi ha permesso di avere un'infarinatura generale circa materiali e tecniche che nel lavoro di calzolaio non sono proprio convenzionali, ma che possono essere comunque adattati e andare bene ugualmente».

L'utlità di questa trasversalità e la prova del nove delle sue capacità arriva quattro anni dopo: «Nel 2007 ho iniziato a lavorare nel laboratorio di un altro artigiano. Visto che il lavoro mi piaceva ed ero anche piuttosto capace, dopo un po' siamo diventati soci. Quando ho saputo che qui a Loano c'era un calzolaio intenzionato a chiudere, mi sono fatta avanti e ho rilevato tutti i suoi strumenti, allestendo il mio laboratorio personale». Sè, come detto, sta ottenendo il "favore del pubblico", nonostante si trovi



Valentia Catania nel suo laboratorio a Loano

in una zona non proprio centrale come i caruggetti orbi dentro le vecchie mura.

«I caruggetti orbi - spiega ancora Valentina Catania - sono forse un po' decentrati, ma nel punto in cui mi trovo c'è lo stesso un buon passaggio perché accanto a me ci sono due o tre attività con una clientela piuttosto numerosa. La cosa importante è essere conosciuta ed facilmente trovabile. Qui a Loano direi che è abbastanza facile. Rispetto ad altre realtà di Ponente questa è una zona più florida, in cui c'è movimento anche in bassa stagione e perfino di domenica. E poi le persone sono molto più aperte,

gentili ed espansive».

Ottenuto successo come calzolaia, per Valentina Catania il prossimo passo è quello di "conquistare il mercato" con i suoi lavori creativi: «Per il momento non ho ancora cominciato a produrre nulla - spiega ancora lei - Il materiale è già pronto e le idee non mancano, ma prima di mettermi all'opera concretamente ho bisogno di mettere a posto il laboratorio e assestarmi con il lavoro di calzolaio».

savona@itsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA